

Città di Torino

- realizzare momenti d'incontro sui temi dell'infanzia
- realizzare laboratori pratici che favoriscano la relazione di genitori e figli e che vedano il coinvolgimento di risorse presenti nel territorio circoscrizionale
- realizzare un punto informativo per le famiglie rispetto alle risorse fruibili dalle stesse sul piano cittadino e circoscrizionale.

Il progetto si rivolge a bambini d'età compresa fra i 18 mesi e i 5 anni e le loro famiglie.

L'albero che ride ha come suo obiettivo primario il coinvolgimento di tutte le agenzie presenti sul territorio circoscrizionale che si occupano di bambini e famiglie per la costruzione d'iniziative comuni, promuovendo quindi il lavoro di rete. Alcuni aspetti innovativi del progetto riguardano l'attivazione di iniziative e metodologie in grado di sviluppare l'auto mutuo aiuto fra famiglie, l'integrazione di famiglie extracomunitarie, la costruzione della rete con risorse presenti sul territorio circoscrizionale. Sono stati creati strumenti per la rilevazione della qualità del servizio erogato, nonché modalità organizzative ispirate a criteri di democrazia gestionale volta al coinvolgimento delle famiglie dei bambini per la costante ridefinizione del servizio. La Circoscrizione durante l'estate 2002 ha bandito una gara d'appalto per la parte di servizio riguardante la gestione quotidiana dell'accoglienza e il baby sitting, tale servizio è stato affidato ad una nuova cooperativa. Si è così determinata una situazione con una suddivisione di compiti così distribuita: la cooperativa Comunità e Quartiere (in convenzione con il Comune di Torino) è presente con un'educatrice professionale a garanzia del collegamento con l'educativa di territorio, la cooperativa Valpiana con tre operatori e una coordinatrice per la parte di competenza, l'ente pubblico con un Coordinatore socio educativo ed un educatore per la parte di programmazione, monitoraggio, verifica e controllo. Inoltre si sta lavorando al coinvolgimento di associazioni impegnate in attività rivolte a bambini e famiglie perché attivino iniziative in orari serali e nei week-end, ovviamente in stretto raccordo con il servizio già funzionante. Il progetto *L'albero che ride* si avvia a configurarsi come un progetto articolato e complesso in cui sono impegnate più agenzie presenti sul territorio circoscrizionale che progettano in stretta connessione fra loro e con i servizi sociali circoscrizionali.

Circoscrizione 5

In base alla scelta dei territori si è proceduto in stretta collaborazione con le scuole collocate in tali zone con le quali si era già lavorato nell'ambito dei coordinamento

Scuole – Servizio.

Quest'anno oltre al proseguimento di alcune attività si è pensato di coinvolgere le scuole con le quali era stato più difficile il contatto e la collaborazione, pertanto tutte le scuole elementari della circoscrizione sono state contattate e solo due non hanno accettato le proposte.

Le attività proposte sono state:

- Tecniche di clownerie, mimo, danza, ludo - sport, giocoleria
- Laboratorio video, creazione filmica
- Laboratorio – doposcuola di sostegno scolastico e ricreativi
- Tecniche Teatrali, creazioni di scenografie
- Attività laboratori interni alla scuola
- Progetti relativi alla famiglia – sostegno genitoriale
- Laboratori autobiografici e dell'ascolto
- Laboratorio Musicale (ascolto, riproduzione, composizione e canti)
- Laboratorio Teatrale (Comunicazione e immagine, Manipolazione, Attività motorie)
- Laboratorio Gioco e Movimento (mimica e drammatizzazione) ballo scrittura creativa, manipolazione materie prime e riciclate).

Il Piano d'Intervento della Circoscrizione 5 è in linea con la normativa regionale in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza. Sono stati erogati Euro 47.296,03 completamente finanziati dalla Legge 285/97. Non si sono effettuate iniziative di formazione ma attività di raccordo e coordinamento, in modo specifico con l'Assessorato al Sistema Educativo e con l'Assessorato all'Assistenza (vedasi progetto di accompagnamento solidale). Raccordo della L.285/97 con il

Città di Torino

sistema cittadino di servizi e interventi per l'infanzia e l'adolescenza. Raccordo con la normativa regionale in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza. La raccolta della documentazione è stata prevista è divulgata tramite i volantini, il passaparola, attraverso incontri con le singole scuole e si sono definiti gli ambiti di intervento specifici.

Circoscrizione 6

I progetti presentati coprono tutte le zone più critiche della Circoscrizione, con particolare attenzione alle aree territoriali di Falchera e Barca, più carenti di opportunità di aggregazione e di servizi per il tempo libero fruibili da bambini e adolescenti. Gli interventi sono gestiti da Associazioni presenti da tempo sul territorio della Circoscrizione e fanno riferimento, come previsto dal Piano Territoriale, all'Indirizzo 3 (Azioni volte alla promozione del protagonismo di adolescenti e preadolescenti, azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva, Azioni di accompagnamento ai percorsi evolutivi).

La complessità della situazione socio-ambientale della Circoscrizione 6, l'elevato numero di nuclei e minori in carico ai servizi sociali e sanitari (si evidenziano caseggiati in cui il 60% delle famiglie è conosciuto/seguito dai servizi a vario titolo), l'elevata concentrazione di stabili di edilizia residenziale pubblica, la povertà diffusa sono elementi che hanno portato alla scelta prioritaria di tali azioni per incrementare la rete di interventi già in atto per contrastare il disagio sociale. Il percorso svolto nel periodo marzo/luglio 2002 per la costruzione del Piano dei servizi sociali territoriali, che ha visto la partecipazione attiva ai diversi tavoli tematici di Associazioni, realtà di volontariato, scuole del territorio insieme ai servizi sociali, ha sottolineato la necessità di prestare particolare attenzione alle dimensioni dell'ascolto, della continuità relazionale, della condivisione e della vicinanza. La sintesi tra le linee del Piano Territoriale della L.285/97 e le indicazioni emerse dai tavoli tematici per la costruzione del Piano di Zona (in particolare di quelli relativi ai minori e alle famiglie) hanno orientato i criteri e linee guida per la programmazione degli interventi confluiti nel bando del settembre 2002. Le attività messe in campo riguardano l'organizzazione di due centri di aggregazione per bambini, preadolescenti e adolescenti, in cui vengono svolte attività ricreative e sportive che consentono anche il coinvolgimento di genitori e figli, e in cui si facilita la costruzione di percorsi di collegamento tra la realtà scolastica a quella extrascolastica. Sono inoltre stati attivati due progetti mirati, oltre che all'offerta di opportunità di aggregazione e socializzazione, anche all'aumento della conoscenza della realtà territoriale e all'auto-organizzazione da parte degli adolescenti. Il raccordo tra i progetti finanziati in ambito circoscrizionale con quelli finanziati dalla Divisione Servizi Sociali ha consentito un migliore utilizzo delle risorse, la possibilità di offrire occasioni di sostegno a minori e nuclei che presentano difficoltà socio-educative particolarmente rilevanti, nonché la possibilità di consolidare o ricreare collaborazioni con le scuole del territorio. Sul territorio della Circoscrizione 6 sono stati inoltre realizzati o integrati, con i fondi della L. 285/97 di pertinenza della Divisione Servizi Educativi e della Divisione Servizi Sociali, altri progetti significativi e che rivestono caratteristiche di innovazione e sperimentazione.

- Progetto "Cer pala cavorè": realizzazione di micronidi al campo sosta per nomadi Rom di Strada dell'Arrivore: gestito da donne Rom con la cooperativa Animazione Valdocco, coinvolge i servizi sociali di zona, la pediatria di comunità dell'ASL 4, la Croce Rossa
- Progetto "Sostegno alla gravidanza, parto e primo anno di vita nella popolazione extracomunitaria": rivolto alle donne straniere e nomadi presenti sul territorio circoscrizionale, coinvolge i servizi sociali, i servizi sanitari dell'ASL 4 e si avvale di una cooperativa di mediatori culturali
- Progetto "Spazio coppia/Appunti di coppia": mirato al sostegno della genitorialità nelle coppie in situazioni di crisi, coinvolge i servizi sociali e sanitari dell'ASL 4
- Progetto "luoghi neutri": finalizzato a garantire uno spazio protetto e tutelante per l'incontro tra minori e famiglie di origine in situazioni particolarmente problematiche e prevalentemente su mandato dell'Autorità Giudiziaria, coinvolge operatori dei servizi sociali di zona e personale della Neuropsichiatria infantile dell'ASL 4

Città di Torino

- Progetto "Cappuccetto Rosso": équipe multiprofessionale integrata tra servizi sociali e sanitari per la presa in carico di casi di maltrattamento e abuso di minori; attraverso i fondi L. 285/97 sono state integrate le iniziative di formazione/supervisione.

Circoscrizione 7

La Circoscrizione 7 ha una superficie di 22,5 km² e comprende 11.700 minori residenti, il 6% dei quali è cittadino straniero.

Circa i fondi statali 2001 (progetti attuativi 2002/03), le linee di intervento individuate dall'organo politico circoscrizionale si sono concentrate su due ambiti:

- realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche
- realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori, per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche.

Tali finalità sono corrispondenti all'art. 3, punti c) e d) della Legge 285/97.

Gli interventi sono stati concepiti a completamento di quelli adottati nel quadro del Progetto Adolescenti e Giovani della Circoscrizione (10-25 anni), per il quale si rileva una incompiuta operatività. Pur esistendo dal 1984 il P.A.G., con le sue risorse finanziarie e la pluriennale attività di oratori, associazioni giovanili, polisportive, cooperative che gestiscono Centri Ragazzi, non ha compiutamente risolto i problemi di visibilità e soddisfacimento dei bisogni rispetto ai potenziali utenti.

Le modalità operative richieste in fase di progettazione erano:

- sperimentazione di servizi innovativi e/o miglioramento o ampliamento di servizi già esistenti
- adesione alle peculiarità del territorio
- previsione di co-progettazione e/o co-gestione fra più soggetti, in un'ottica di lavoro di rete
- previsione di adeguate forme di pubblicizzazione
- realizzazione di prodotti (es. videotape, CD musicali, CD rom, mostre) che documentassero l'attività svolta, in un'ottica di diffusione dei risultati.

I 5 progetti finanziati con i fondi statali 2000 hanno offerto un quadro molto completo, consentendo di coprire tutti e tre i quartieri che compongono la Circoscrizione: Aurora (2), Vanchiglia (2) e Madonna del Pilone (1).

Anche la fascia d'età dei destinatari è risultata distribuita:

- Progetto n. 1 (Ba bele...così) = 11-17 anni
- Progetto n. 2 (Merenda) = 6-11 anni
- Progetto n. 3 (Scu.Ter.) = 15-17 anni
- Progetto n. 5 (Genitorialità) = genitori di minori da 3 a 14 anni.

I finanziamenti ex lege 285/97 assegnati con i fondi statali 2001 ammontano a € 30.908,00, e non sono stati integrati da altri finanziamenti.

Circoscrizione 8

L'impianto del progetto è rimasto sostanzialmente uguale a quello dello scorso anno, gestito dalla medesima Associazione che ha operato in stretta collaborazione con la Cooperativa Allegro con Moto e l'Ufficio Pastorale Migranti, nonché in costante raccordo con il Servizio Sociale. Continuano ad essere coinvolte, con modalità ed intensità diverse, numerose risorse: scuole di Formazione Professionale e Superiori, Servizi per l'impiego, Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario, Associazione Commercianti, C.T.P. A livello di informazione: oltre al mantenimento di quanto già attivato durante l'avvio del progetto, pur se in modo meno sistematico (volantini, vetrine dell'Associazione, informazione in tutte le sedi attinenti), sono stati pubblicati un'intervista sulla rivista Informa Giovani della Città ed un articolo sul giornale "La Nuova" a cura della Coordinatrice di IV Commissione. Inoltre è stato creato un sito WEB. Il canale di informazione che

Città di Torino

più ha funzionato è stato quello del “passaparola” tra le varie realtà del territorio e gli stessi fruitori dello sportello, i quali spesso segnalano proposte di lavoro di cui vengono a conoscenza, contribuendo direttamente ad incrementare la Banca Dati dell’Associazione. Non influente è pure l’organizzazione da parte dell’ASAI di numerose feste nel quartiere (rivolte a bambini, ragazzi e famiglie), che coinvolgono una folta fascia della cittadinanza e contribuiscono a fare conoscere le diverse attività svolte, compreso il progetto “Io trovo lavoro”.

A livello formativo:

- partecipazione a gennaio 2003 all’iniziativa dei Servizi Educativi “MESTIERI IN MOSTRA” (coinvolti una ventina di ragazzi)
- sede di Servizio Civile Nazionale (due persone); pubblicizzazione di tale opportunità valevole come credito formativo per alcune Facoltà Universitarie, ad esempio Scienze dell’Educazione, compreso il Volontariato Europeo con esperienza formativa all’estero
- corsi di computer
- costituzione e conduzione di un piccolo gruppo di ragazzi minorenni, che si incontra a cadenza quindicinale, con l’obiettivo di sviluppare abilità sociali ed un corretto approccio al mondo del lavoro
- borse di studio per coloro che hanno frequentato un corso strutturato per Animatori organizzato dall’Associazione, prestando poi la loro opera come animatori durante le iniziative estive dell’ASAI
- supporto di una psicologa volontaria, sia nei confronti dei volontari stessi che in quelli di alcuni ragazzi che presentano maggiori difficoltà nel relazionarsi in modo sufficientemente adeguato e/o che manifestano evidenti segnali di malessere e di disagio. È prevista una sua presenza ancor più strutturata a partire dal settembre 2003.

Per quanto riguarda il rapporto con l’ASL, dopo un periodo di interruzione di circa cinque mesi, è ripartita a giugno 2003 la convenzione tra i Servizi Sociali delle Circoscrizioni 1-8-9-10 e l’ASL 1 per la gestione integrata degli incontri in Luogo Neutro utilizzando i finanziamenti centrali.

Circoscrizione 9

Nel periodo considerato dalla presente relazione (giugno 2002/giugno 2003) si sono intersecate due modalità di lavoro rispetto all’attuazione del piano: una “vecchia” per portare a termine gli ultimi progetti già finanziati con i fondi relativi all’anno fin. 2000 e una “nuova” che ha contribuito all’evoluzione delle logiche di Piano.

La prima modalità di lavoro ha accompagnato la realizzazione di

Progetto Star bene con Mamma&Papà

- Incontri per genitori sulle tematiche del “conflitto” in campo educativo in raccordo con il Distretto Scolastico nr. 9 e con le Scuole medie inferiori del territorio che hanno registrato un’alta affluenza di genitori sia alle Conferenze che ai successivi incontri di approfondimento; i genitori hanno fruito del servizio accessorio di Baby-sitting;
- Laboratorio di massaggio neo-natale in raccordo con il Punto Famiglia Tam Tam del Gioco: rivolto a mamme con bambini in età 4-6 mesi; le mamme sono state contattate individualmente con lettera a domicilio e con l’invio si è colta l’occasione per pubblicizzare i due servizi Punto Famiglia Tam Tam del Gioco e Sportello Informativo per le Famiglie

nr. 9.

- Famiglia protagonista. Attività organizzate da genitori per altri genitori con figli minori: sono stati autonomamente realizzati un percorso di attività gioco-motoria per mamme con bambini in età 2-5 anni e un percorso di espressione corporea/teatrale per genitori con bambini in età 4-11 anni.

Progetto Percorso di formazione per insegnanti e operatori dei servizi territoriali

Sensibilizzazione alle tematiche del conflitto e della mediazione per insegnanti delle Scuole medie inferiori, operatori dei Servizi Sociali e del Terzo Settore che lavorano localmente a contatto con adolescenti e pre-adolescenti.

Città di Torino

Progetto Si accettano volontari!

Seconda parte di un progetto che aveva previsto durante l'anno scolastico 2001/2002 attività di formazione su tecniche dell'animazione, tecniche della comunicazione e elementi di psico-pedagogia (60 ore complessive) per ragazzi delle Scuole Superiori della Circoscrizione e raccordo con gli Istituti Superiori per il riconoscimento del credito formativo; per l'anno scolastico appena trascorso (2002/2003) si è consolidato un gruppo formato da ragazze volontarie che, in collaborazione con la Scuola Media Inferiore Vico, ha dato l'avvio a un servizio sperimentale post-scuola (per ragazzini delle scuole medie inferiori) di accompagnamento allo svolgimento dei compiti e di animazione/ricreazione.

L'attività è stata denominata "Studio guidato" ed è stata dedicata costantemente con cadenza settimanale a due gruppi di ragazzini.

Per i progetti suddetti la Circoscrizione aveva assunto ruolo di ente progettante che, con gara esplorativa a trattativa privata, affidava via via i servizi già individuati e costituenti capitolato ad Agenzie vincitrici di gara.

La Circoscrizione era il principale (e a volte unico) ente attivatore della messa in rete di risorse e strumenti già presenti sul territorio, connetteva e promuoveva indispensabili coordinamenti e confronti sull'andamento delle attività, organizzava le iniziative investendo molte delle proprie materiali e umane, provvedeva alla divulgazione capillare delle iniziative attraverso stampa e distribuzione del materiale pubblicitario, raccolta delle singole iscrizioni ecc., con ruolo di garante dell'iniziativa verso tutti (utenza, enti collaboratori a vario titolo ecc. ecc.).

Progetto Genitori in Gioco

Conferenze e incontri partecipati su tematiche educative, laboratori creativi, baby-sitting la Cooperativa affidataria ha presentato il progetto in partenariato con lo Sportello per le Famiglie nr. 9, destinandolo a genitori e figli in età 0-7 anni.

Progetto Laboratorio delle Coccole ovvero... Coccolando

Attività di massaggio neo-natale e incontri a carattere formativo per le neo-mamme, l'Associazione affidataria ha presentato il progetto in partenariato con il Punto Famiglia "Tam Tam del Gioco", destinandolo a genitori e figli in fascia d'età 0 - 8 mesi.

Progetto Dietro la lavagna. Dov'è finito il bambino cattivo?

Incontri formativi sui temi dell'aggressività, conflittualità e competizione. Gruppo di orientamento e sensibilizzazione alle responsabilità genitoriali e di cura nelle famiglie in trasformazione; una Scuola Elementare ha presentato il progetto in partenariato con il Distretto Scolastico nr. 9 e l'A.N.P.E., destinandolo a genitori con figli frequentanti scuole elementari e dell'infanzia. Il gruppo di orientamento è destinato a genitori separati.

Progetto Laboratorio di lettura in comune di casi e sperimentazione

Percorso di formazione a supporto del lavoro integrato tra servizi; la Cooperativa affidataria ha presentato il progetto in partenariato con il Distretto Scolastico nr. 9, destinandolo a operatori della scuola, della sanità e dei servizi sociali.

Progetto Si accettano volontari ... ancora!

Interventi per il rafforzamento del gruppo di volontari già esistente al fine di favorire la nascita di una nuova associazione. Seminario pubblico di presentazione del progetto già realizzato gli scorsi anni e sua evoluzione. Percorso educativo per la formazione di nuovi giovani volontari. La Cooperativa affidataria ha presentato il progetto in partenariato con cinque Istituti Superiori, due Scuole Medie e una Parrocchia del territorio, destinandolo a ragazzi in età 15 - 16 anni (futuri volontari) e ragazzini in età 11 - 14 anni (futuri fruitori del servizio di "studio guidato" che sarà attivato dai volontari).

Progetto Radio di Quartiere

Percorso di accompagnamento e formazione all'uso della radio come strumento di comunicazione; l'Associazione ha presentato il progetto in partenariato con una Cooperativa e una Radio del territorio, destinandolo a studenti delle Scuole Superiori del quartiere (max 17 anni).

Città di Torino

Per i progetti suddetti la Circoscrizione ha assunto funzioni di coordinamento e di promozione della messa in rete tra i vari Enti (alcuni dei quali avevano fatto già reciproca conoscenza e avevano tra loro un rapporto fiduciario grazie al lavoro in rete svolto negli scorsi anni), premiando per l'appunto i progetti presentati in partnership (per i criteri di scelta dei progetti vedere il **punto 4.1** della presente relazione) e rendendo i soggetti presentatori completamente protagonisti e responsabili dell'attuazione della progettazione. La Circoscrizione con i propri operatori mantiene una costante vicinanza ai singoli progetti, sostenendoli con un intervento diretto solo durante le fasi di criticità. I finanziamenti usati per i progetti sono tutti riconducibili ai fondi L.285/97. Per quanto riguarda le iniziative di informazione, si rimanda al **punto 1.4** della presente relazione. Il raccordo con la Città si realizza molto semplicemente e concretamente attraverso la collaborazione nell'attuazione dei progetti L.285/97 con i soggetti locali che fanno parte del sistema cittadino dei servizi per i minori, quali i servizi sociali, le realtà della Divisione Servizi Educativi decentrati. Alcune volte vi può essere un'interlocuzione mirata tra Circoscrizione e Settori Centrali per iniziative specifiche.

Circoscrizione 10

Il progetto ha visto coinvolta la rete che opera sul territorio a favore dei minori, Circoscrizione, Servizio Sociale, Biblioteche, Associazioni, Gruppi e volontari singoli.

Il progetto viene gestito secondo le previsioni del protocollo operativo che vede coinvolti Circoscrizione, Servizi Sociali, Associazione UISP, cooperativa Mirafiori, S.F.E.P., biblioteche, utilizzando la rete che opera sul territorio a favore dei minori.

Il progetto si svolgerà partendo da un lavoro sui gruppi spontanei, presenti, secondo tre fasi successive:

- contatto- aggancio con i gruppi informali e formali
- coinvolgimento dei ragazzi in attività promosse dalle agenzie del territorio
- sviluppo di azioni di animazione promosse dai ragazzi con il coinvolgimento di tutte le realtà inserite nel progetto; creazione di stabili momenti di incontro e di opportunità positive di aggregazione in strada e in strutture in cui i ragazzi possano riconoscersi; costituzione di un gruppo che autopromuove iniziative sociali.

Viene utilizzato esclusivamente il finanziamento ex L. 285/97.

Come già indicato ai rispettivi punti precedenti (rispettivamente 1.4.2, 1.3.2, 1.4.1, 1.4.3).

2.4. Individuazione delle positività e delle criticità nello stato di attuazione del Piano Territoriale di Intervento con riferimento a:

2.4.1 Stato di avanzamento rispetto al numero di azioni previste, alla tipologia delle azioni, ai soggetti istituzionali e non coinvolti

2.4.2 Coinvolgimento dei fruitori/destinatari (per età, per genere, per tipologia...)

2.4.3 Coinvolgimento delle risorse umane (tipologia operatori, professionalità diverse...)

2.4.4 Utilizzo delle risorse finanziarie in funzione di quelle già percepite

Città di Torino

Divisione Servizi Educativi

n.	Progetti/stato di attuazione	Interventi/ azioni	n.	Utenti	n.
1	Educativa Domiciliare e consulenza alle famiglie in corso	ampliamento di servizio per famiglie con bambini a rischio educativo a cura Cooperativa G. Accomazzi	22	bambini 0/6 anni	22
2	Micronidi in corso	Nidi famigliari in case di mamme con figli fino a di tre anni di età per un massimo di 4 bambini a cura di cooperative Terzo Tempo, Enzo B., Animazione Valdocco	24	bambini 0/3 anni	103
3	Centri gioco/punti d'incontro in corso	Spazi di gioco per bambini e incontro per adulti a cura delle Associazioni Alma Terra, Bimbidea, Cemea, Santa Cristina '88, CIC - Centro Iniziative Comunicazione poi Asteroide B612; raggruppamento di imprese Educazione e Progetto: Cooperative Allegro con Moto, Solidarietà	6	bambini 3/6 anni accompagnati da adulto di riferimento	182
4	Sportelli informativi in corso	a cura di 3 nidi e 7 scuole infanzia	10	adulti genitori	famiglie, cittadini delle 10 circoscrizioni cittadine
5	Ampliamento Gruppi Gioco Ospedale in corso	Ampliamento di 4 sale gioco in 2 ospedali cittadini a cura di associazione Giochimpara Collaborazione produzione CDrom e sito collegato a cura di Associazione Giochimpara	4	bambini, ragazzi ospedalizzati	In media 40 bambini nei reparti. Attualmente non quantificabili
6	Formazione prevenzione abusi, maltrattamenti. Formazione prevenzione situazioni di disagio, abbandono e trascuratezza dei minori. da attivare				
7	Osservatorio cittadino sui minori in corso	azione cittadina con progettazione supportata da Consiel	1	adulti educatori	insegnanti, educatori, esperti...
8	Produzione di materiali informativi sui diritti dei minori in corso	Campagna cittadina di pubblicizzazione "Un anno per crescere insieme", 26.000 pieghevoli, 1000 locandine a cura di Studio Grafico Torri. Pubblicizzazione a cura dell'ufficio "Un anno per crescere insieme" con lettere ai nuovi nati, distribuzione di materiali negli Ospedali cittadini e della cintura, Consultori famigliari, Circoscrizioni, Sportelli Famiglia, INPS ecc. Manifestazione "Torino Premiata" lettera di invito ai festeggiamenti	1 campagna cittadina in 10 circoscrizioni Invito alla partecipazione	adulti genitori, famiglie, cittadini famiglie	famiglie, genitori cittadini 19.000 famiglie

Città di Torino

segue Divisione Servizi Educativi

n.	Progetti/stato di attuazione	Interventi/ azioni	n.	Utenti	n.
9	Organizzazione di seminari, conferenze, dibattiti in corso	Seminario "Tempi dei bambini, tempi delle famiglie, tempi della scuola, tempi della città" (109 presenze) Manifestazione "Torino premiata" Festeggiamenti in Piazza Castello per Torino premiata Città Sostenibile delle Bambine e dei Bambini. 2 giornate di informazione, spettacoli, giochi, animazioni realizzati con il contributo dei bambini, delle scuole e delle associazioni e coordinate dal Progetto <i>Torino Città Educativa</i>. Manifestazione "Bimbi in festa" allestimento di un punto informativo sui servizi rivolti ai bambini e alle famiglie dalla Città di Torino in collaborazione con Giochimpara PARTECIPAZIONI ATTIVE Congresso internazionale Città Educative (AICE) Tampere (Finlandia) giugno 2002 Seminario "Osservatori sociali e sistemi informativi sociali. Dimensioni locali, regionali, e nazionali" Roma giugno 2002 Congresso Internazionale dell'Ordine degli Architetti Bertino luglio 2002 Seminario "L'asilo nido per i bambini, l'asilo nido per le famiglie" Casale Monferrato settembre 2002 Seminario "La prevenzione del disagio dell'infanzia e dell'adolescenza" Firenze settembre 2002 "Conferenza sull'infanzia e l'adolescenza" Collodi novembre 2002 Convegno "I servizi per i piccolissimi: fra esperienze comunali, privato sociale e nidi aziendali" Milano dicembre 2002. "Giornate Italo-Lussemburghesi dell'infanzia e dell'adolescenza" nel Lussemburgo dicembre 2002. Workshop "Mobilità urbana dei bambini nel percorso casa-scuola" Firenze marzo 2003 Convegno "Genova Città amica delle bambine e dei bambini" Genova marzo 2003 Convegno Nazionale "Il Nido incontra. Pubblico e privato tra passato e futuro." Parma maggio 2003	13 di cui 3 azioni nella città, 8 sul territorio nazionale e 2 in altre nazioni.	adulti, genitori, famiglie, operatori specializzati, insegnanti, educatori, cittadini	utenza cittadina, nazionale internazionale
10	Progettazione partecipata per la trasformazione della realtà urbana in corso	Progettazione e individuazione della metodologia didattica per la proposta alle scuole dei progetti "Percorsi sicuri" e "Città in gioco"	60	bambini, ragazzi 6/14 anni	1320

Città di Torino

segue Divisione Servizi Educativi

n.	Progetti/stato di attuazione	Interventi/ azioni	n.	Utenti	n.
11	Percorsi sicuri a scuola in corso	9 percorsi sicuri progettati da bambini e ragazzi per 39 classi (6 Scuole elementari, 1 Istituto comprensivo, 2 Scuole medie) con l'inserimento del "Nonno vigile" a cura dell'Architetto dei bambini"	39	bambini, ragazzi 6/14 anni	858
12	Ristrutturazione dei cortili scolastici in corso	5 progetti per fare cortili scolastici aperti alla città e alle famiglie a cura dell'Architetto dei bambini".	21	bambini, ragazzi 6/14 anni	462
13	Ampliamento del servizio (orario e utenza) dei laboratori dell'obbligo e delle ludoteche in corso	Laboratorio di gioco con l'arte a cura del Progetto Armonicamente (Associazione Psicologi) Sperimentazione di un nuovo linguaggio: il writing a cura della Cooperativa Punto Amico OK ampliamento del servizio ludoteche a cura di Cooperative Atypica per le ludoteche Serendipity, Aliossi, Drago Volante; Cooperative Cemea per le ludoteche San Giocondo e l'Aquilone; Associazione I tre Cantoni per la ludoteca Cirimela	8 di cui 2 interventi per il laboratorio di via Tollegno 83 e 6 interventi per le ludoteche	bambini e ragazzi 6/14 anni ragazzi 11/14 6 interventi per 6 ludoteche	30 35 31.266 come media degli utenti su 9 mesi di attività
14	Centri Diurni per minori in corso	progetto trasformato da ampliamento dei CESM in centri di attività diurne/estive	45 di cui 33 centri estivi 12 centri di attività	bambini, ragazzi 3/14 anni	7.341 di cui 6.932 in centri estivi e 409 in centri di attività
15	Bambini e Arte in corso	Teatro in Ospedale a cura del Progetto Luoghi della Cultura Centro Studi Teatro Ragazzi "Gian Renzo Morteo" in collaborazione con il Gruppo Gioco in Ospedale CDrom di presentazione della ricerca "Mille anni di giochi fanciulleschi" sulla storia del giocare e del giocattolo a cura del Centro per la Cultura Ludica	6 interventi in 2 ospedali cittadini non quantificabili	bambini, ragazzi 2/16 anni bambini, ragazzi 3/14 anni	240 utenti delle ludoteche
16	Formazione specifica per madri bambini stranieri o nomadi frequentanti le strutture educative della prima infanzia da attivare				
17	Scuola e lavoro da attivare				

Città di Torino

Divisione Servizi Sociali

N	Denominazione progetto	Descrizione	N° Interventi	Soggetti gestori
1	Educativa territoriale per minori 0-10 anni Modalità Affidamento: <i>Estensione contratto di appalto</i>	Si tratta di una estensione del servizio di Educativa Territoriale. L'E.T., nata come servizio rivolto a minori preadolescenti e adolescenti e rispettivi sistemi parentali che vivono in situazioni di rischio/danno tali da favorire l'instaurarsi di problematiche relazionali, emarginazione, devianza, si svolge nei luoghi di vita del minore stesso e ha come obiettivo quello dell'inserimento nel contesto sociale. Il progetto specifico si rivolge a minori nella fascia di età 0-10 anni e oltre l'obiettivo di cui sopra si propone. Il supporto, sostegno e valutazione delle relazioni all'interno del nucleo familiare e delle competenze genitoriali. E' svolto da una specifica figura professionale e cioè l'educatore professionale extrascolastico.	7 (Lotti 1, 2, 3, 6, 8, 9, 10)	Cooperative Sociali
2	Assistenza domiciliare di aiuto familiare per nuclei in difficoltà con minori Modalità Affidamento <i>Estensione di contratto di appalto</i>	Questo servizio ha lo scopo prevalente di favorire la permanenza al proprio domicilio di persone che abbiano perduto in parte o completamente l'autosufficienza (anziani e disabili) e di evitare il ricovero in strutture residenziali. E' esercitato da una specifica figura professionale (A.D.E.S.T.) Il progetto specifico intende sperimentare il servizio relativamente ai nuclei con minori. Ha lo scopo di supportare e accompagnare nella quotidianità i genitori, in situazione di particolare privazione socio-culturale e ambientale, ad esercitare le proprie funzioni anche di tipo pratico e materiale nei confronti dei figli. E' svolto da una specifica figura professionale e cioè l'assistente domiciliare.	4 (Lotti 3, 6, 8, 12)	Cooperative Sociali
3	Sostegno e Accompagnamento solidale Modalità Affidamento Contributo ad organismi senza fini di lucro e senza preminente attività commerciale	Si tratta di un progetto mirante a promuovere una rete di persone (prevalentemente giovani) associate disponibili alle funzioni di "tutor" nei confronti di minori con difficoltà non gravi e temporanee di inserimento sociale e di apprendimento scolastico.	33 (N. 33 Associazioni)	Associazioni di volontariato
4	Centri Diurni aggregativi Modalità Affidamento Accreditamento	Si tratta di strutture con prevalenti attività aggregative e di socializzazione, inserite in contesti e realtà strutturali già esistenti che perseguono finalità ed obiettivi più generali e che tuttavia dedicano uno specifico spazio di attenzione ed attività a ragazzi segnalati dai Servizi sociali. Tali Centri si rivolgono a ragazzi che necessitano di interventi legati alla socializzazione, al supporto scolastico e di un luogo "protetto" e sicuro in cui poter trascorrere parti significative della giornata.	11 (N. 11 Centri)	Organizzazioni, Parrocchie e associazioni di volontariato

Città di Torino

segue Divisione Servizi Sociali

N	Denominazione progetto	Descrizione	N° Interventi	Soggetti gestori
5	AMA Casa Gruppi Modalità Affidamento Gestione diretta in collaborazione con Associazioni e singole famiglie affidatarie	Il progetto prevede la promozione e gestione di varie attività e funzioni connesse con gli affidamenti familiari. Tra queste, in particolare: l'implementazione dei gruppi di auto-mutuo aiuto, il loro coordinamento e lo sviluppo delle iniziative rivolte al sostegno alle famiglie affidatarie.	1 (Casa dell'Affido)	Associazioni che si occupano di affidamento e singole famiglie affidatarie
6	Sensibilizzazione familiare Affidamento Modalità Affidamento Gestione diretta con la collaborazione delle ASL, di Associazioni operanti nel Settore dell'affidamento familiare e di famiglie affidatarie	Il progetto, attraverso una campagna di sensibilizzazione, mira alla conoscenza-selezione delle famiglie disponibili all'affidamento a brevissimo termine di neonati, nonché al loro sostegno.	4 (ASL 1, 2, 3, 4)	Associazioni operanti nel settore, famiglie affidatarie, ASL
7	Accoglienze residenziali di pronto intervento per minori stranieri Modalità Affidamento Accreditamento	Si tratta di Servizi di accoglienza previsti tra le tipologie accreditabili (Servizi residenziali per minori da 0 a 5 anni e Comunità alloggio di pronto intervento per minori dai 6 ai 17 anni)	1 (Centro Accoglienza)	Servizi accreditati nelle tipologie di cui alla descrizione
8	Progetti ASL 1-4 Modalità Affidamento Convenzioni tra ciascuna ASL e il Comune di Torino per la definizione di progetti integrati e le relative modalità di gestione.	ASL 1: -Attività di valutazione della relazione genitori-bambini soggetti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile. ASL 2: -Consulenza e mediazione familiare. -Sostegno a gravidanza e primi anni di vita per fasce a rischio. ASL 3: -Consulenza e mediazione familiare. -Prevenzione dei danni psichici del maltrattamento e abuso al minore. ASL 4: -Luogo neutro -Sostegno alla gravidanza e alla prima infanzia nella popolazione extracomunitaria. -Preso in carico di minori soggetti a maltrattamenti ed abusi -Prevenzione ed intervento sugli stati di malessere e di disagio della coppia e della famiglia	9 (Interventi attivi)	ASL 1-4 Torino
9	Luoghi Neutri Modalità Affidamento Gestione diretta	Il luogo neutro è uno spazio protetto opportunamente attrezzato in cui i minori, allontanati dal nucleo di origine o affidati ad un solo genitore in sede di separazione, possono incontrare gli adulti significativi della propria famiglia. In questa sede può anche aver luogo l'incontro fra figli e genitori quando questi ultimi non dispongono di domicilio stabile o adeguato. E' inoltre possibile condurre osservazioni su minori che necessitano di trattamenti terapeutici. E' prevista l'attivazione di n. 5 Servizi di "Luogo Neutro" nella Città	6 (Sedi pubbliche per incontri in L.N.)	Gestione diretta Collaborazione con le ASL
10	Centro per la mediazione nell'Area penale minorile Azioni rivolte a minori soggetti a procedure penali Modalità Affidamento Gestione diretta	Interventi nell'ambito delle azioni di prevenzione, trattamento e reinserimento di minori coinvolti nell'area penale con particolare attenzione a eventuali interventi socio-educativi all'interno dell'Istituto Ferrante Aporti e del Centro di prima accoglienza	1 (Centro per la mediazione)	Collaborazione con Regione e Centro Giustizia minorile

Città di Torino

segue Divisione Servizi Sociali

N	Denominazione progetto	Descrizione	N° Interventi	Soggetti gestori
11	Creazione di Micronidi "Cher Pale Chavore" Modalità Affidamento Titolarità tecnico amministrativa della Divisione Servizi Educativi	Il micronido "Cher Pale Chavore" è stato progettato dai Servizi Socio Assistenziali della Circoscrizione 6 all'interno del più ampio intervento denominato "AutoRomia" rivolto ai minori del Campo nomadi sito nel territorio della circoscrizione. Prevede interventi educativi con funzione di monitoraggio, coordinamento, supporto delle attività a sostegno di nuclei con bambini in età 1-5 anni, in collegamento con i pediatri della zona per gli aspetti igienico-sanitari. L'iniziativa è stata concordata con la Divisione Servizi Socio Assistenziali e inserita nei progetti afferenti alla Divisione Servizi Educativi	1 (Micronido)	Compartecipazione alla spesa da parte della Divisione Servizi Socio Assistenziali
12	Progetti di pronto intervento per neonati e per preadolescenti e adolescenti Modalità Affidamento Gestione diretta	Sperimentazione di modalità diverse di intervento al fine di rispondere a nuovi bisogni sia di tipo diurno che residenziale per i quali si ritiene opportuno garantire l'intervento diretto dell'Ente Pubblico.	2 (Progetto neonati, Progetto preadolescenti-adolescenti)	Gestione diretta

Settore Gioventù

70% concluso e 30% dei progetti e interventi avviati o in fase di avvio, la tipologia d'azione è varia e comprende già quasi tutti i tipi di azioni preventivate così come i soggetti istituzionali e non coinvolti.

Studenti scuole medie inferiori e superiori riuniti in comitati organizzatori per le attività rivolte alle scuole, adolescenti (15 - 18 anni) per il "Progetto Start - progettazione partecipata di soggiorni estivi", giovani nativi e migranti "Progetto Alouan", giovani scrittori "Laboratori scrittura creativa nelle scuole", adolescenti e giovani "Progetto Pagella Rock". Il lavoro di gruppo proposto da A.R.I.A. con il progetto pilota: Bilancio di competenze" mette i giovani non solo in posizione di fruitori ma anche di risorsa per i coetanei.

Psicologi nel servizio Centro d'Ascolto A.R.I.A.; animatori socio-culturali, insegnanti, animatori-sportivi e mediatori nelle iniziative estive e di sviluppo di protagonismo rivolte agli adolescenti e nel centro di Mediazione penale, artisti (Murarte, Pagella Rock, Osservatorio Letterario)

Circoscrizione 1

I Progetti ad oggi - giugno 2003 - sono quasi tutti terminati ed è in corso una verifica conclusiva, complessiva e per ogni singolo progetto. I soggetti istituzionali coinvolti nella realizzazione dei progetti sono stati soprattutto i Servizi Sociali ed Educativi, le Scuole e l'Asl, mentre i soggetti non istituzionali sono tutte le agenzie educative presenti sul territorio (facenti capo ad associazioni, cooperative, volontariato) che gestiscono servizi ed attività diverse (comunità alloggio, centri diurni, doposcuola, accompagnamento solidale, oratori, centri di ascolto, progetti nelle scuole per la riduzione della dispersione scolastica), la maggior parte delle quali ha partecipato attivamente dal 1997 alla Rete delle Risorse per Minori della Circoscrizione 1 e, dalla primavera del 2002, è presente nel Tavolo di Lavoro relativo ai minori istituito, sempre dalla Circoscrizione, all'interno del Piano di Zona.

Gli operatori interessati dalla progettazione delle singole attività, educatori pubblici e di cooperative di servizi, volontari, mediatori culturali, obiettori di coscienza, religiosi hanno favorito il necessario collegamento tra le diverse proposte.

I destinatari sono stati:

- minori in età compresa tra i 6 e i 18 anni, con una prevalenza della fascia d'età 11-15, sia appartenenti alla cosiddetta "normalità", sia a situazioni di disagio di vario genere
- genitori, che sono stati coinvolti soprattutto dai progetti relativi alle scuole, con momenti di incontro collettivi e individuali a seconda degli obiettivi dei singoli progetti e delle fasi del progetto
- insegnanti, sia come destinatari dell'intervento, sia come co-progettatori dell'attività.

Città di Torino

Un progetto che contiene una parte innovativa è quello presentato dall'Oratorio Salesiano Crocetta, in quanto la presenza di un educatore professionale all'interno del cortile, dove solitamente le attività proposte sono gestite da giovani volontari, ha consentito di dare maggiore "spessore" educativo ad uno spazio ad accesso libero molto conosciuto nel quartiere, frequentato sia da ragazzi appartenenti alla "normalità" che spesso presentano situazioni di disorientamento e di generale abbandono a se stessi, sia da ragazzi provenienti da una vicina zona popolare molto difficile, che si presentano solitamente con atteggiamenti provocatori nei confronti dei loro coetanei, soprattutto se questi evidenziano la loro appartenenza a fasce sociali agiate.

Circoscrizione 2

Gli interventi previsti sono stati tutti realizzati e conclusi entro il 30 luglio 2003.

Nelle varie attività sono state coinvolte fasce di utenti mirate secondo la tipologia dell'intervento messo in atto:

- | | |
|---|---|
| • Sportelli di Ascolto | preadolescenti |
| • Progetto S.O.S. Mamme | bambini 0/6 anni e genitori |
| • Gruppi AMA per coppie in crisi | adulti |
| • Sportelli di "Autosviluppo assistito" | adulti |
| • Sportello di ascolto per genitori | adulti |
| • Gli interventi sono stati gestiti da: | |
| • Sportelli di Ascolto | Professionisti ed esperti |
| • Progetto S.O.S. Mamme | Esperti, animatori e volontari dell'Ass. S.O.S. Mamme |
| • Gruppi AMA per coppie in crisi | Psicologo |
| • Sportelli di "Autosviluppo assistito" | Psicologo |
| • Sportello di ascolto per genitori | Psicologo |

Vedi prospetto allegato. 1.5 Riparto economico della risorse ex lege 285/97 periodo 1/07/2002 - 30/06/2003 - seconda triennalità - fondi 2002

Circoscrizione 3

Nel primo anno di attività le criticità maggiori sono derivate dal fatto che i tempi tecnici e amministrativi hanno permesso di dare corso all'operatività dei progetti solamente nel mese di dicembre del 2001, e dalla necessità per le due Agenzie, nella fase iniziale, di investire notevoli risorse di personale e di tempo nel costruire la rete di rapporti con le Istituzioni del territorio (Scuole, Parrocchie, ecc.). Come già detto, questo ha portato ad una proroga dei termini di scadenza previsti dagli accordi iniziali: tale proroga ha permesso di completare le azioni previste e di eliminare quasi totalmente il periodo di sospensione delle attività stesse, che nel caso dei primi due Progetti sarebbe stato significativo (da giugno a dicembre, diventato poi da ottobre a dicembre). In effetti la certezza della disponibilità dei fondi, condizione imprescindibile per poter garantire la prosecuzione per il secondo anno, è giunta con molto ritardo e ha permesso il rinnovo dei contratti con le Agenzie solo a fine novembre 2002. Il censimento sulla presenza dei minori stranieri all'interno delle Scuole della Circoscrizione, (previsto dai primi due Progetti) è stato effettuato nella fase iniziale e presentato agli Insegnanti delle varie Scuole. Il secondo anno di attività prevede un suo aggiornamento ed approfondimento, in relazione a tematiche rivelatesi di particolare interesse; ciò consente di mantenere attuale uno strumento fondamentale per la programmazione degli interventi rivolti ad una fascia di popolazione che spesso è caratterizzata dalla difficoltà di essere "misurata". Le attività dei laboratori si sono quindi svolte prevalentemente nella tarda primavera e nel periodo autunnale, compatibilmente con la disponibilità di collaborazione degli Insegnanti, vincolati dagli adempimenti dell'anno scolastico. Il terzo Progetto ha seguito un iter simile, che si è sviluppato a partire da un concorso proposto a tutti i ragazzi delle Scuole che ha premiato, in un "evento" in cui sono stati discussi anche i temi della ricerca della identità nella fase adolescenziale, gli elaborati migliori, suddivisi per tecnica espressiva utilizzata. Sono poi stati realizzati i due laboratori previsti nel primo anno di attività, (a cui hanno partecipato numerosi ragazzi ma purtroppo pochi genitori) e altri due "eventi" aperti ad un pubblico più largo, con un discreto

Città di Torino

successo. Anche il secondo anno di attività, in corso, ripropone le stesse modalità, con attività laboratoriali, la cui qualità è testimoniata dal fatto che sono state inserite nel Piano di Offerta Formativa di un Istituto Scolastico, e momenti di incontro collettivo, che vedono crescere la partecipazione e l'interesse non solo da parte dei ragazzi, ma in particolare anche da parte di Insegnanti e Genitori. In questo campo una criticità evidente è la difficoltà a coinvolgere nelle varie attività i genitori dei ragazzi adolescenti, nonostante gli sforzi organizzativi e gli accorgimenti attuati nella scelta di tempi e orari: il gradimento delle proposte dimostrato dai pochi adulti (non Insegnanti) che vi hanno aderito non colma la lacuna del meccanismo di delega alla Scuola attuato dai più.

La Circoscrizione investe nei progetti come risorse umane l'attività professionale (part-time) di due funzionari di fascia D (un Coordinatore Socio - Educativo e un Responsabile di Unità Amministrativa) in qualità di referenti tecnici, con funzioni dirette di coprogettazione, verifica, coordinamento degli interventi, mediazione dei rapporti fra le Agenzie e le Istituzioni. Notevole criticità è rappresentata dal fatto che le figure professionali citate sono già occupate a tempo pieno nelle attività istituzionali di competenza. L'impegno dedicato ai progetti della L.285/97 rappresenta pertanto un carico di lavoro ulteriore e particolarmente gravoso per gli Operatori coinvolti. Si svolgono inoltre a livello interno circoscrizionale riunioni periodiche di verifica e di coordinamento tecnico - amministrativo a cui partecipano, oltre ai succitati (un Coordinatore Socio - Educativo e un Responsabile di Unità Amministrativa), un Responsabile di Nucleo Amministrativo in Posizione Organizzativa, un Responsabile di Nucleo Amministrativo e due Responsabili Socio - Culturali, con il supporto di una impiegata amministrativa.

Circoscrizione 4

Nel mese di ottobre, a seguito di gara d'appalto, è entrata nel progetto una nuova cooperativa: la Valpiana. Questo ha determinato una differenziazione di compiti che prima erano gestiti da un'unica cooperativa: Comunità e Quartiere. L'educatore professionale ha continuato ad essere quello della cooperativa Comunità e Quartiere in quanto facente parte dell'educativa territoriale in convenzione con il Comune di Torino, servizio con il quale è previsto un raccordo specifico dal progetto originario dell'Albero che ride. La cooperativa Valpiana non ha ritenuto di voler assumere tutto il personale che aveva svolto, per conto dell'altra cooperativa, fino ad allora, i compiti di accoglienza e babysitting, e questo ha determinato un momento di forte crisi del servizio. L'educatrice professionale della cooperativa Comunità & Quartiere, presente nel servizio dalla sua apertura, ha deciso di non dare più la sua disponibilità all'interno del servizio e quindi è stata sostituita da un'altra educatrice dell'educativa territoriale. Una delle operatrici, anche lei presente dall'inizio in quanto scelta fra le ospiti del Centro residenziale Autonomia Donna (alla fine del suo percorso di reinserimento sociale) è stata licenziata, mentre l'altra operatrice, di nazionalità marocchina, è stata assunta dalla cooperativa Valpiana in quanto, il progetto del servizio prevede una operatrice di quella nazionalità. Questi cambiamenti hanno determinato un periodo di "sbandamento" sia per le famiglie che per gli operatori e i funzionari coinvolti nel progetto, in quanto, come è facile immaginare, i rapporti delle due cooperative, nei primi mesi di gestione del servizio non sono stati sempre facili. Attualmente questo momento di difficoltà sembra superato.

Fra le positività possiamo mettere in evidenza che si è ampliato il tempo di apertura del servizio a 29 ore (era di 21) determinando l'aggiunta di due mattine alle tre precedenti (le mattine sono più frequentate dei pomeriggi). Si è quindi risposto all'esigenza, messa in evidenza dalle risposte dei genitori al questionario di gradimento dello scorso anno, di ampliare l'accesso al servizio. Nel corso dell'anno in esame è stata confermata l'utilità del servizio in particolare per quanto riguarda le prestazioni di baby - sitteraggio e ludoteca. Sono state organizzate delle gite e delle feste per i bambini e per le loro famiglie che hanno avuto un buon successo. Si sono realizzati dei laboratori interni, intesi cioè come attività organizzata per la realizzazione delle feste (Natale, Carnevale). Attualmente, coerentemente agli obiettivi individuati dal Piano di Zona dei Servizi Sociali della Circoscrizione, si stanno coinvolgendo associazioni ed altre agenzie educative, quali le scuole, a proporre la realizzazione di attività o eventi attuabili nei giorni e negli orari, liberi dall'attività del

Città di Torino

servizio. Oltre ad un'educatrice professionale, a tre operatrici e ai relativi coordinatori di riferimento delle due cooperative che gestiscono l'attività, è da considerare la coordinatrice socio educativa ed un'educatrice di territorio del Comune di Torino. Per il mese di settembre sono previsti interventi di quattro psicologi che terranno degli incontri con le famiglie a titolo volontario.

Circoscrizione 5

Le azioni sono state concluse.

I progetti hanno avuto risvolti positivi:

- | | |
|--|--|
| • Videsmain | Un cocktail di giravolte, clavette, palline e incontri |
| • Mondoerre | Scrivere con la luce |
| • Un Sogno per Tutti | Calimero |
| • Apef | Sostegno e Accompagnamento solidale |
| • Associazione Leonardo | No Flop |
| • Il Portico 89 | Educare insieme |
| • Parrocchia S. Caterina | L'Educatore d'oratorio di cortile |
| • Midollo | Laboratorio di lettura e Autobiografia |
| • Le età dei bambini/ragazzi coinvolti nei singoli progetti: | |
| • Videsmain | 6 – 13 |
| • Mondoerre | 11 – 13 |
| • Il Portico 89 | 11 – 13 |
| • Un Sogno per Tutti | 6 – 13 |
| • Apef | 6 – 10 |
| • Associazione Leonardo | 6 – 13 |
| • Midollo | 6 – 10 |
| • Parrocchia S. Caterina | 11 – 30 |

Circoscrizione 6

Le linee di intervento e le priorità definite dal Piano Territoriale sono state discusse e confrontate nell'ambito del Forum delle Associazioni che intervengono sul disagio giovanile e del Dipartimento Materno Infantile, inoltre per i progetti da presentare nel 2002 si è tenuto conto delle indicazioni emerse nel percorso attivato per l'elaborazione del Piano Territoriale dei servizi sociali ai sensi della legge 328/00. Su tale base, nell'agosto 2002, è stato predisposto il bando per la presentazione dei progetti, da parte delle agenzie che intendevano partecipare alla gara ufficiosa a trattativa privata con scadenza al 26/09/02, successivamente valutati da una Commissione tecnica circoscrizionale. Sono pervenuti progetti da 9 Agenzie, sono stati aggiudicati i progetti di 3 di queste, di cui 2 per la realizzazione di un centro aggregativo in due diversi quartieri della Circoscrizione (Falchera e Barca) ed uno per la realizzazione di attività che favoriscano l'incontro tra adolescenti. La delibera sopra citata prevedeva inoltre di garantire la continuità delle relazioni tra adulti e minori, necessità ampiamente sottolineata nel piano di zona dei servizi sociali, offrendo l'opportunità di prolungare fino a settembre 2003, un progetto finanziato fino al mese di settembre 2002 con i fondi del D.P.R. 309/90. Lo stato di avanzamento dei progetti è stato monitorato dai Servizi Sociali nell'ambito dei rapporti individuali con le singole Agenzie; non sono state convocate riunioni formali di verifica.

Come negli anni precedenti, le maggiori difficoltà si sono riscontrate nel collegamento tra azioni finanziate da realtà diverse (Circoscrizione, Progetto Torino, Città Educativa, Divisione Servizi Sociali), sia con i fondi della Legge 285/97, che con altri interventi, spesso gestiti dalle stesse agenzie o comunque rivolte allo stesso bacino di utenza.

Circoscrizione 7

Sono stati attivati 4 progetti, corrispondenti al 100% dei fondi statali 2001 stanziati. Alla data del 30/6/03 risultano terminati 1 progetto su 4. Le iniziative sono state condotte prevalentemente da insegnanti, educatori, animatori socio-culturali o istruttori sportivi. Si è ricorso a figure specializzate nel caso del progetto riguardante la rete di sportelli di ascolto e consulenza educativa per genitori e insegnanti (due psicologhe).

Città di Torino

Circoscrizione 8

Diverse le realtà istituzionali e non coinvolte: Servizio Sociale, Scuole Medie Inferiori e Superiori, Centri F.P., Settore Lavoro, Centri per L'Impiego, Cooperative ed Associazioni e quindi Educatori, Insegnanti, Obiettori di coscienza, persone che svolgono il Servizio Civile, Volontari, Ricercatori Universitari. I fruitori dello sportello, nel periodo compreso tra aprile 2002 e aprile 2003 sono stati 338, intesi come totale dei passaggi avvenuti. Tra questi i destinatari del progetto, considerati nella fascia di età 15-25 anni, sono stati 98, equamente suddivisi tra maschi e femmine. Le presenze straniere più significative si riferiscono alle aree del Marocco, Perù e Romania. Delle 98 persone: 27 hanno trovato occupazione grazie allo sportello (5 Borse di Formazione Lavoro, 4 lavori stagionali, altri assunti con contratti a tempo determinato o indeterminato), 15 hanno trovato lavoro in modo autonomo, 2 si sono iscritti al laboratorio pre-professionale di Circoscrizione, una decina sono stati orientati verso percorsi formativi e il loro inserimento viene costantemente monitorato. Gli elementi di criticità continuano a rimanere di fatto gli stessi già evidenziati lo scorso anno: la necessità di un maggiore raccordo con le scuole medie inferiori, al fine di focalizzare meglio il tema dell'orientamento dei quattordicenni, e di un intervento informativo/formativo mirato alle famiglie, altrettanto disorientate quanto i loro figli. Tali nodi non sono stati affrontati con le necessarie energie anche a causa dell'incertezza del rinnovo del finanziamento da parte della Circoscrizione. Un'altra questione aperta è quella dell'età più matura dei fruitori di quella prevista nel progetto (molto numerosi gli ultra venticinquenni) e delle problematiche personali di diversi soggetti. Questi saranno alcuni dei nodi da affrontare in una prossima riunione di confronto allargata per ridefinire obiettivi ed azioni prioritarie.

Circoscrizione 9*Stato di avanzamento*

- salto di qualità rispetto all'anno passato in quanto con la nuova modalità di scelta dei progetti attraverso bando e di nuove suddivisioni di compiti e ruoli tra committente e gruppo di enti attivatori degli interventi (a tale proposito si rimanda al punto 4.1) vi è maggiore efficacia nella pianificazione dei tempi di realizzazione delle attività; si può in questo modo dedicare più tempo per effettuare riunioni di coordinamento specifiche (ad esempio vengono realizzati per la prima volta incontri cadenzati e organici tra Circoscrizione e tutte le Scuole Medie Superiori del territorio per coordinare tutti i progetti destinati agli adolescenti); buon coinvolgimento dei soggetti istituzionali e non in fase di progettazione e attuazione.

Coinvolgimento dei fruitori/destinatari (per età, per genere, per tipologia...) per gli ultimi progetti conclusi, già finanziati con i fondi anno 2000

- criticità nel coinvolgere gli insegnanti nei momenti formativi per i troppi impegni che in genere oggi gravano sulla scuola e anche perché si è dedicata la formazione alle insegnanti delle scuole medie inferiori (dall'esperienza passata si è rilevato che col "crescere" dell'ordine di scuola "decresce" la partecipazione alla formazione, ossia sono tendenzialmente più coinvolgibili gli educatori dei nidi d'infanzia che non gli insegnanti delle scuole medie)
- criticità nel rendere i genitori "auto-organizzati" coinvolgendoli nella realizzazione autonoma di attività dedicate alla propria famiglia e ad altre famiglie insieme (il progetto "famiglia protagonista" è stata una sperimentazione molto interessante con risultati positivi ma di "nicchia", non "efficienti" da un punto di vista del bilancio tra "risorse investite" e "risultati raggiunti"); facilità di coinvolgimento invece nelle ormai, per la Circoscrizione, classiche proposte di incontri per genitori, se messi in condizione di partecipare fornendo loro il servizio di baby-sitting e se propongono iniziative dedicate a segmenti specifici di "genitori" anche con l'offerta di attività "pratiche" (vedi l'ottimo riscontro dell'attività di massaggio neonatale per le neo-mamme)
- estrema positività nel coinvolgimento degli adolescenti in un percorso che "sfoci" in attività di volontariato: una proposta formativa attenta, seria e che curi la relazione con gli adolescenti "aspiranti" volontari risulta essere un ottimo investimento, la percezione è che